



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

SERVIZIO GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

**PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI
2021-2023**

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

DATA

SETTEMBRE 2020

Sommario

PREMESSA	3
MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
L'analisi generale dei bisogni relativi all'aggiornamento.....	4
Differenze rispetto al Programma triennale 2020/2022	5
Analisi delle risorse disponibili.....	5
L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici.....	6
I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda E).....	7

PREMESSA

Il nuovo codice degli appalti, approvato con il D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., al titolo III, Pianificazione – Programmazione – Progettazione, riporta la normativa di principio e di dettaglio a cui le amministrazioni aggiudicatrici devono attenersi nella fase della programmazione e della redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del Codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Con espressa previsione normativa il nuovo codice degli appalti accentua la pubblicità e la trasparenza della programmazione delle opere imponendo la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome.

Analogo obbligo di pubblicità e trasparenza spetta a tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni (art.29, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

In tal modo il nuovo codice amplia quanto già previsto in materia di trasparenza dal D. Lgs. 33/2013: in particolare, tra le innovazioni si prevede la pubblicazione di tutti gli atti intercorsi tra enti nell'ambito del settore pubblico, dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione, la pubblicazione degli atti sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma tecnologica istituita presso l'ANAC.

Il ruolo rafforzato che il nuovo codice dei contratti e delle concessioni attribuisce alla partecipazione e alla trasparenza impone un processo di pianificazione e programmazione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica, migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.M. 16 gennaio 2018.

L'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 circoscrive la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro (nel Codice dei contratti vigente, la compilazione dei modelli è prevista per le opere di importo pari o superiore a 100.000 euro) tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2021/2023 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2020 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento di quanto adottato e approvato (DCD N. 32 del 6.05.2020).

A tal fine, si precisa che sono state rispettate le modalità per la predisposizione fissate dal D.M. 16 gennaio 2018, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Un'attenta attività di pianificazione e di programmazione non può prescindere da:

- una puntuale e precisa ricognizione generale dei bisogni:
- una ponderata analisi delle risorse disponibili ed
- una valutazione delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economicofinanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione)
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti.

L'ANALISI GENERALE DEI BISOGNI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento ed i soggetti finanziatori.

Differenze rispetto al Programma triennale 2020/2022

Rispetto a quanto approvato con la deliberazione di Consiglio direttivo n. 32 del 6.05.2020, il nuovo programma di cui alla DCD 51 del 7.08.2020 presenta le differenze di seguito descritte.

Gli interventi di cui alla scheda E dell'allegato alla richiamata DCD, "interventi ricompresi nell'elenco annuale 2020" ovvero:

- "Sistemazione dissesti gravitative e mitigazione del rischio idraulico" CUI L90005440434202000006 – importo lavori 126.000 €;
- "Efficientamento energetico Rifugi del Parco" CUI L90005440434202000007 – importo lavori € 145.242,82;

non sono stati riproposti, in quanto le procedure di affidamento dei lavori saranno avviate entro il 31.12.2020 (rif scheda F DCD 51 del 7.08.2020);

Entrambi gli interventi sono finanziati con fondi del MATTM di cui al DM 25.11.2019 prot. 003126 (Prot. Parco n. 8880 del 31.12.2019).

Vengono confermati per le annualità 2021 e 2022 gli interventi già previsti:

Anno 2021

- "Realizzazione aree di sosta e di scambio (Autobus e bike sharing) di Monte Prata, Forca di Presta e Scentinelle" CUI L90005440434202000008 – Importo lavori € 175.000
- "Realizzazione aree di sosta e di scambio (Autobus e bike sharing) di Visso" CUI L90005440434202000009 – Importo lavori € 197.760

Anno 2022

- "Lavori di sistemazione sentieri danneggiati dal Sisma" CUI L90005440434202100001 – Importo lavori € 2.450.000

Analisi delle risorse disponibili

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio di previsione necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati dalla programmazione finanziaria come verranno recepite dal bilancio di previsione 2021.

Tipologie Risorse	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	372.760,00 €	2.450.000,00 €	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato			
Stanzamenti di bilancio			
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili			
Altra tipologia			
Importo disponibilità finanziaria al netto di capitali privati	372.760,00 €	2.450.000,00 €	
Totale disponibilità finanziaria	372.760,00 €	2.450.000,00 €	
		Importo totale	2.822.760,00 €

Si precisa che le somme relative al primo anno (2021) derivano dal finanziamento del MATTM di cui al DM 25.11.2019 prot. 003126 (Prot. Parco n. 8880 del 31.12.2019). Le somme del secondo anno derivano da fondi straordinari di cui alla OCDPC 634 del 13.02.2020.

L'importo totale è già stato iscritto nel bilancio di previsione 2020 (DCD 55 del 25.10.2019: Approvazione bilancio di previsione 2020 – DCD 9 del 11.02.2020: 1^ variazione al bilancio di previsione 2020 - DCD 20 del 31.03.2020: 2^ variazione al bilancio di previsione 2020).

L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stato approvato il livello progettuale richiesto dal dettato normativo.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro Ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. interventi finanziati dal MATTM e per i quali sono stabiliti nel decreto di finanziamento specifiche scadenze per la realizzazione

2. lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 commi 11 e 12 D.M. 16 gennaio 2018, secondo una scala di priorità su tre livelli.

I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda E)

Per gli interventi ivi previsti, ovvero:

- *“Realizzazione aree di sosta e di scambio (Autobus e bike sharing) di Monte Prata, Forca di Presta e Scentinelle”* CUI L90005440434202000008 – Importo lavori € 175.000
- *“Realizzazione aree di sosta e di scambio (Autobus e bike sharing) di Visso”* CUI L90005440434202000009 – Importo lavori € 197.760

è stata approvata con DCD n. 29 del 6.05.2020 la scheda Progetto ammessa a finanziamento.

E' previsto entro il prossimo 30.09.2020 l'avvio della procedura di affidamento della progettazione che verrà ultimata verosimilmente ad inizio 2021.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda E, sono indicati, inoltre, per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;
- il livello di priorità;
- il livello di progettazione;
- la centrale di committenza o soggetto aggregatore a cui si intende delegare la procedura di affidamento;
- se l'intervento è aggiunto o variato a seguito della modifica del programma

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute" ed è stato adempiuto quanto previsto all'art. 3, comma 10, D.M. cit.;
- i lavori inseriti soddisfano le condizioni previste al comma 8 dell'art. 3, D.M. cit.;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale.

Si ricorda che, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari oppure sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco.